



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 02/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 8 gennaio – venerdì 14 gennaio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PER I PROSSIMI GIORNI PREVISTI PREZZI STABILI"

"Nella settimana appena trascorsa, oltre ad un non trascurabile aumento delle quotazioni del greggio (+3,06 euro/barile) e ad un deprezzamento del cambio euro/dollaro, il mercato ha registrato un marcato incremento dei prezzi internazionali dei prodotti 'finiti': il Platt's benzina, infatti, ha guadagnato +0,035 euro/litro con IVA, ed il Platt's gasolio ha guadagnato +0,036 euro/litro con IVA. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è, invece, aumentato di +0,021 euro/litro per la benzina e di +0,022 euro/litro per il gasolio. **Lo scarto tra incrementi internazionali ed incrementi nazionali è, dunque, per questa settimana di 0,014 euro/litro per ambedue i prodotti: ossia non sono stati scaricati sul prezzo Italia aumenti internazionali nell'ordine di 1,4 eurocent/litro. Un saldo, dunque, a tutto favore per il Consumatore**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per la prossima settimana prevede una stabilità dei prezzi: **"Il cambio con il dollaro ha avuto un recupero, la chiusura dell'ultima sessione del Platt's ha finalmente registrato una flessione dopo diversi aumenti, ma l'industria petrolifera non ha recuperato sul margine i maggiori costi dei prodotti lavorati: ci si può attendere, pertanto, per prossimi giorni una sostanziale stabilità dei prezzi in attesa che si chiarisca il mercato"**.

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate in maniera più sensibile del solito (+3,06 euro al barile), anche a causa di un deprezzamento del cambio, disceso da 1,32 a 1,30 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un aumento di +0,021 euro/litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un aumento di ben +0,035 euro /litro con IVA) ed un aumento di +0,022 euro/litro con IVA per il gasolio (che sul mercato Platt's registra anch'esso un aumento di +0,036 euro /litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al decimo posto per il prezzo della benzina ed al sesto posto per il prezzo del gasolio. Dalla scorsa settimana quindici Paesi su ventisette hanno aumentato il prezzo della benzina e del gasolio in misura superiore a quella di cui è aumentato in Italia

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio

euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 8 gennaio a venerdì 14 gennaio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 6 gennaio a mercoledì 12 gennaio 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in declino (1,2973 rispetto a 1,3213 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata sensibilmente in misura pari a +3,06 euro/barile (+2,24 dollari/barile), attestandosi dai 71,97 euro iniziali al valore finale di 75,03 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 08/01/2011-14/01/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	08/01/11	14/01/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	95,09	97,33	+2,24 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3213	1,2973	-0,0240 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	71,97	75,03	+3,06 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” registrano marcati aumenti per entrambi i prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dall’8 gennaio al 14 gennaio 2011, le variazioni internazionali sono ammontate a ben +0,029 euro/litro senza IVA (da 0,491 a 0,520 euro/litro) mentre per il gasolio l’aumento è pari a +0,030 (da 0,523 a 0,553 euro /litro): **a tali variazioni** (addizionate di IVA) **sono corrisposti nel mercato interno, aumenti più contenuti dei prezzi nell’ordine di +0,021 euro/litro per la benzina e di +0,022 euro/litro per il gasolio.** Tale dinamica va letta nel contesto del gioco dei recuperi e delle perdite delle ultime quattro settimane: **il dato finale è che in questo intervallo di tempo sulla benzina non sono stati scaricati sul mercato interno aumenti internazionali per circa 2,1 eurocent/litro e sul gasolio per circa 0,6 eurocent/litro. Un saldo, dunque, nel periodo di un mese a favore del Consumatore.**

Tav. 2 - Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico periodo 08/01/2011 – 14/01/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,491	0,523	1,478	1,358
Fine rilevazione	0,520	0,553	1,499	1,380
Differenza senza IVA	+0,029	+0,030		
Differenza con IVA	+0,035	+0,036	+0,021	+0,022

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell’Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rile-

vazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,044/0,051 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 7,0/7,1 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 10/01/2011	1,445	1,318	+0,007	+0,006
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,489	1,369	+0,014	+0,014
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,419	1,298		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 8 gennaio a venerdì 14 gennaio 2011 è aumentato, per la benzina, nella misura di +0,021 euro/litro (+1,42 % in termini percentuali) e, per il gasolio, di +0,022 euro/litro (+1,62 in termini percentuali).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 8 gennaio 2010 a venerdì 14 gennaio 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,464 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,334 euro/litro (registrando, rispettivamente, un +0,013 ed un +0,012 euro/litro rispetto alla settimana precedente); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,028/0,030 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,434 euro/litro per la benzina e su 1,306 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da +0,012 euro/litro a +0,013 a seconda del prodotto).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 08/01/2011 – 14/01/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,464	1,334
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,434	1,306
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,013	+0,012
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,013	+0,012

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dall'8 gennaio 2011 al 14 gennaio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 34,04 % per la benzina ed al 39,14 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dall'8 gennaio 2011 al 14 gennaio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 11,41 % per la benzina e del 13,30 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 54,55 % per la benzina e per il 47,56 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 08/01/2011-14/01/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,489	100,00%	1,369	100,00%
IVA 20 %	0,248	16,67%	0,228	16,67%
Accisa	0,564	37,89%	0,423	30,89%
Totale imposte	0,812	54,55%	0,651	47,56%
Quotazione Platt's	0,507	34,04%	0,536	39,14%
Ricavo industriale	0,170	11,41%	0,182	13,30%
Prezzo industriale	0,677	45,45%	0,718	52,44%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 10.01.2011.

Con la benzina a 1,445 euro/litro, l'Italia si colloca alla **decima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Regno Unito, Finlandia, Belgio, Svezia, Portogallo e Germania con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,448 euro/litro, cioè più alta del prezzo italiano**; con il gasolio a 1,318 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, Danimarca e Cechia, e seguita da Germania, Portogallo, Finlandia ed Olanda, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,269 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 03.01.2011, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al decimo posto), e migliora di un posto per il gasolio (dal quinto al sesto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 03.01.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,605	1	Regno Unito	1,582
2	Olanda	1,595	2	Svezia	1,446
3	Danimarca	1,557	3	Grecia	1,398
4	Regno Unito	1,532	4	Danimarca	1,330
5	Finlandia	1,520	5	Cechia	1,323
6	Belgio	1,492	6	Italia	1,318
7	Svezia	1,489	7	Germania	1,309
8	Portogallo	1,486	8	Portogallo	1,293
9	Germania	1,477	9	Finlandia	1,284
10	Italia	1,445	10	Olanda	1,278
MEDIA PAESI EURO		1,448	MEDIA PAESI EURO		1,269
MEDIA 27 PAESI		1,443	MEDIA 27 PAESI		1,296

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana rimane mediamente stabile rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,034 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 03.01.2011 era di 0,035 euro/litro), e su 0,029 euro/litro per il gasolio (erano 0,028 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (8 gennaio 2011 – 14 gennaio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 08/01/2011-14/01/2011

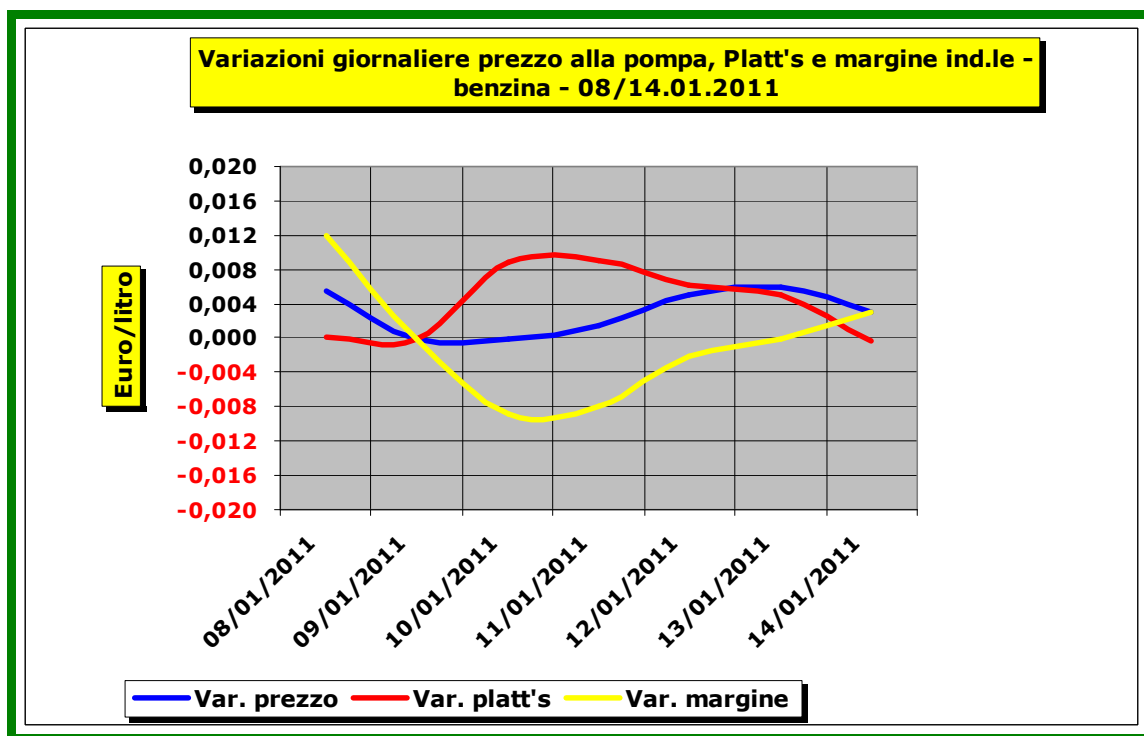
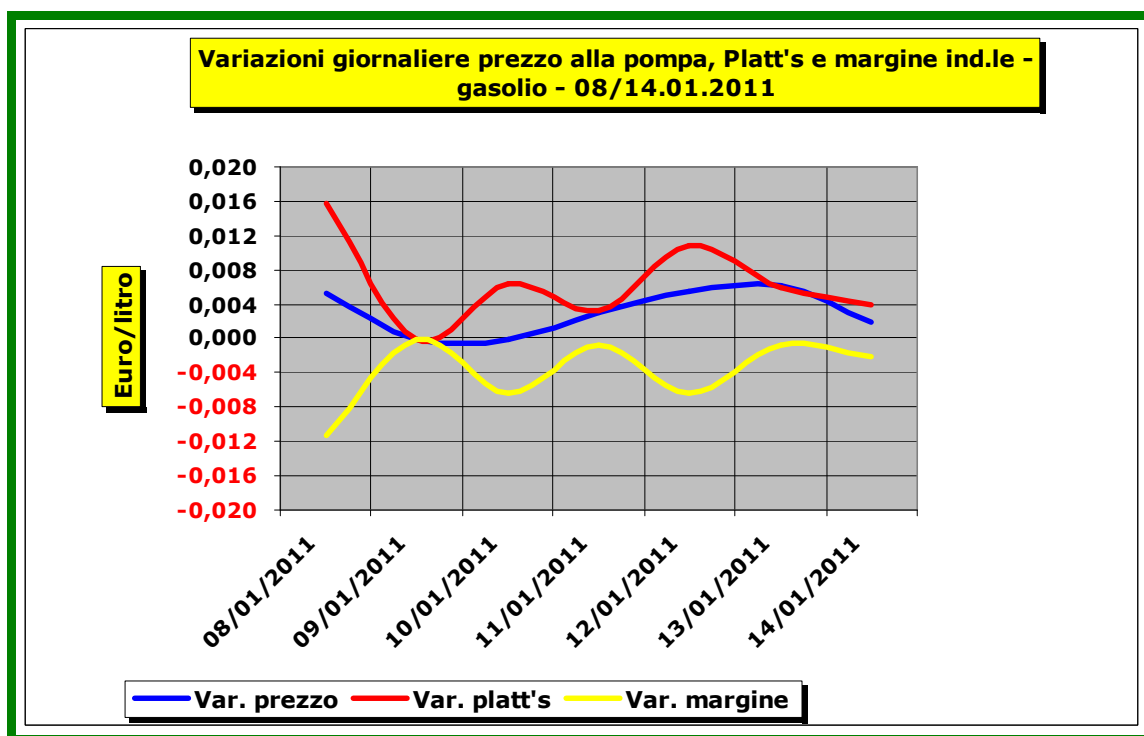


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 08/01/2011-14/01/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dall'8 gennaio al 14 gennaio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituì-scono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,497 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,487 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,393 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,369 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,0 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN MENO, cioè ancora A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 2,4 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime sette settimane rileva che sussiste un bilancio a favore del Consumatore per il prodotto benzina (1,4 eurocent/ litro), e per il prodotto gasolio (1,7 eurocent/litro).

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 08/01/2011-14/01/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
08/01/11	1,484	1,478	1,363	1,377
09/01/11	1,484	1,478	1,363	1,377
10/01/11	1,484	1,489	1,363	1,384
11/01/11	1,485	1,500	1,366	1,388
12/01/11	1,490	1,507	1,372	1,401
13/01/11	1,496	1,513	1,378	1,409
14/01/11	1,499	1,513	1,380	1,413
MEDIA	1,487	1,497	1,369	1,393
DELTA settimana corrente		-0,010		-0,024
DELTA (***) sei settimane precedenti		-0,004	+0,007	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore